



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Sportello Unico Attività Produttive

Oggetto: PROVVEDIMENTO DI NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA VARIANTE AL PGT (VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI) – LR 12/2005.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" (D.Lgs. 152/2006);

VISTI altresì i "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12" di cui all'Allegato I alla parte Seconda del D.Lgs 152/06;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "*Legge per il governo del territorio*", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (L.R. 12/2005);
- gli "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*" approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- gli "*Ulteriori adempimenti di disciplina*" approvati da parte della Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. 12/2005, dcr 351/2007) di approvazione dell'allegato 1U – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) per varianti al piano dei servizi e piano delle regole, approvato con DGR 25 luglio 2012 n. IX/3836;

CONSIDERATI in particolare:

- l'articolo 6 del D.Lgs 152/2006 il quale recita:

"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Sportello Unico Attività Produttive

quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente."

- l'articolo 12 comma 6 del D.Lgs 152/2006:

"La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati."

- l'articolo 4 comma 2 bis della L.R. 12/2005:

"Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)."

PRESO ATTO che:

- il comune di Lonato del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. 12/2005, entrato in vigore), entrato in vigore l'11 agosto 2010 e oggetto di successive varianti;
- con deliberazione della Giunta comunale numero 193 del 13 dicembre 2018, il comune ha avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS (V.A.S) della variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio inerente al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo n. 2007 e della DGR N. 9/661 del 10 novembre 2010;
- con la deliberazione sopra citata, sono stati individuati:
 - Soggetto Proponente: Amministrazione comunale di Lonato del Garda;
 - Autorità Procedente: Michele Spazzini - Responsabile del SUAP Sportello Unico Attività Produttive del comune di Lonato del Garda;
 - Autorità competente: arch. Stefania Baronio, responsabile del servizio urbanistica, ambiente, paesaggio e territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano;
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (A.R.P.A. della Provincia di Brescia, A.T.S. di Brescia, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Brescia e Bergamo; l'Ente Parco regionale del Mincio, U.T.R. della Regione Lombardia; Regione Lombardia; Provincia di Brescia; Autorità di Bacino – Magistrato per il Po; Provincia di Mantova; Gestore del Demanio Lacuale; Consorzio Medio Chiese; Comune di Bedizzole; Comune di Calcinato; Comune di



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Sportello Unico Attività Produttive

Calvagese della Riviera; Comune di Castiglione delle Stiviere; Comune di Cavriana; Comune di Desenzano del Garda; Comune di Padenghe sul Garda; Comune di Pozzolengo; Comune di Solferino. Oltre a questi Enti, sono stati invitati anche Acque Bresciane, A2A Ciclo Idrico, il Comitato Parco delle Colline Moreniche nonché i Consiglieri comunali che hanno dichiarato il loro interesse);

- i Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'Iter decisionale, che hanno titolo a partecipare alla conferenza (A.N.A.S.; Società Autostrade; Trasporti Brescia; Istituto Comprensivo; Protezione Civile; Gruppi Consiliari; Associazione BarcuZZi-Maguzzano; Associazione Lacus; Associazione Roverella Padenghe; Associazione Studi storici Carlo Brusa; Circolo Arci Cultura; Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda; Federazione Associazioni Padenghe; Lega Ambiente Circolo per il Garda; Fondo Ambiente Italiano; Italia Nostra; WWF; Informazioni ed Accoglienza Turistica; Associazione Artigiana Albergatori; Associazioni Culturali Locali: Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como; Associazione Culturale Librolandia; Associazione L.A.C.U.S.; Fondazione Ugo da Como; Gruppo Archeologico La Polada; Pro-loco);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni, a far data dal 17 gennaio 2019, e sul sito del comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it, nella sezione Varianti" del "Piano del Governo del Territorio" sotto il titolo "Variante al Piano del Regole e al Piano dei Servizi del PGT" e sul sito web sivas della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, sul periodico a diffusione locale GardaWeek del 18 gennaio 2019 nonché sul BURL n. 6 serie Avvisi e Concorsi del 6 febbraio 2019;
- con l'avviso di avvio del procedimento di variante al PGT, il comune ha reso noto che chiunque avesse interesse potesse presentare istanze di insediamento di strutture private complementari al servizio pubblico o di uso pubblico;

RILEVATO che le varianti introdotte al PdR e PdS, singolarmente analizzate nel rapporto preliminare, riguardano:

1. varianti introdotte a recepimento di istanze e richieste dei privati;
2. varianti introdotte a recepimento di puntuali necessità ravvisate dal Comune;
3. varianti rivolte, in tutto o in parte, all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale in relazione allo stato d'attuazione di previsioni vigenti;
4. varianti rivolte, in tutto o in parte, alla revisione degli strumenti operativi di Piano in relazione a rettifiche in base alle reali consistenze catastali degli immobili.

VERIFICATO che:

- gli elaborati tecnici compreso il rapporto preliminare, inerenti la proposta di variante, sono stati messi a disposizione sul sito del comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it, nella cartella "Variante al Piano del Regole e al Piano dei Servizi del PGT" della sezione "Varianti" del "Piano del Governo del Territorio", nonché sul sito web sivas della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas a partire dal 15/11/2019;
- la conferenza di verifica è stata convocata con lettera del 15/11/2019 prot. 34799, per il giorno 16/12/2019 alle ore 10,00 presso il Palazzo Municipale di Lonato del Garda;

PRESO ATTO che in occasione della conferenza risultano pervenuti i seguenti pareri:



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Sportello Unico Attività Produttive

- Regione Lombardia Ufficio territoriale regionale di Brescia. Con nota protocollata in data 12/12/2019 n. 37534 esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS;
- Parco del Mincio con sede a Mantova – Con nota datata 05/12/2019 protocollata dal Comune con n. 36775, conclude che le previsioni della variante al Piano delle Regole e al Piano dei servizi del PGT in parola possano ritenersi influenti sui predetti Siti Natura in gestione al Parco Regionale del Mincio.
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria equipe Territoriale Igiene Garda (ATS) con sede a Salò - Con nota protocollata in data 13/12/2019 al n. 37620, l'ATS, che dopo aver ricordato gli aspetti di rilevanza igienico-sanitaria da considerare con particolare attenzione nella stesura degli strumenti urbanistici, esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS in oggetto;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – Dipartimenti di Brescia e Mantova – U.O. Bonifiche e attività estrattive - Brescia - Con nota protocollata in data 12/12/2019 al n. 37411, l'Ente evidenzia che dalla lettura del Rapporto Preliminare si evince che la modifica proposta si configura come una variante sostanziale dello strumento urbanistico e si mettono in luce numerose problematiche che necessitano di approfondimento. Pertanto ARPA ritiene, anche sulla base dei principi di prevenzione e precauzione, che l'esclusione dalla VAS della variante in esame non sia condivisibile.
- Provincia di Brescia - Con nota datata 13/12/2019 assegnata al protocollo del comune di Lonato del Garda al n. 37691 del 14/12/2019 viene trasmesso l'atto dirigenziale n. 3633/2019 del 13/12/2019 con il quale si rende "il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale."

RITENUTO che a seguito della conferenza per la verifica di assoggettabilità a VAS ed alla luce dei contributi pervenuti, la variante al PGT debba essere integrata al fine di recepire i pareri pervenuti e precisare i contenuti della variante;

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione tecnica prodotta dallo studio dell'arch. Silvano Buzzi con sede a Roè Volciano, e in particolare che la variante interessa il piano delle regole e dei servizi;

RITENUTO altresì che la medesima variante:

- prevede di adeguare e/o modificare la normativa di piano vigente senza rideterminare ex novo la disciplina delle aree del PdR;
- è volta al perfezionamento dell'originaria previsione del PdR e interessa principalmente il patrimonio edilizio esistente, senza introdurre incremento di consumo di suolo;

VERIFICATI i possibili effetti significativi sull'ambiente indotti dalle modifiche previste al Piano delle regole e dei servizi che costituiscono, variante esclusivamente a carattere locale in quanto le modifiche introdotte non determinano influenze sostanziali per gli strumenti pianificatori a carattere sovraordinato;

CONSIDERATI gli effetti significativi sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sulla salute umana derivanti dalla variante in oggetto;

VALUTATO che il rapporto preliminare non rileva:

- possibili interferenze con siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sia in funzione dell'entità della variante, sia in quanto non presenti nel territorio comunale;
- eventuali problemi ambientali e/o per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Sportello Unico Attività Produttive

- potenziali impatti negativi e/o caratteri cumulativi degli impatti;
- impatti di natura transfrontaliera e/o estensione nello spazio;
- incidenze sulle matrici ambientali;
- rischi per la salute umana e/o per l'ambiente
- criticità e/o vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale o del patrimonio culturale;
- potenziali impatti negativi, né effetti significativi a livello comunale e/o sovracomunale che possano interferire sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sulla salute umana o tali da alterare a breve e/o a lungo termine gli equilibri attuali.

Per quanto sopra premesso, esposto e considerato

DECRETA

1. ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n.VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, che la variante al piano delle regole e a piano dei servizi del PGT del comune di Lonato del Garda possa non essere assoggettata alla valutazione ambientale - VAS subordinatamente al recepimento delle prescrizioni impartite dagli enti competenti in materia ambientale nei pareri pervenuti così come valutato in sede di conferenza (vedi verbale e pareri allegati alla presente), e in seguito agli approfondimenti in seguito ribaditi:
 - eventuali interventi, spostamenti nonché modifiche alle fasce di rispetto al Reticolo Idrico Principale e Minore dovranno essere sempre essere autorizzati dall'Ufficio territoriale regionale, o dal Comune previa idonea istruttoria, come prescritto dalle D.G.R n. 7581 del 18/12/2017 e n. 698 del 24/10/2018 e dal D.D.G n. 16869 del 22/11/2019;
 - in merito alle singole subvarianti segnalate si precisa che:
 - a) la Subvariante 30, relativa agli esercizi pubblici in essere nel Nucleo di Antica Formazione, rimanda all'autorità competente in materia per le valutazioni di conformità igienico-sanitarie puntuali e pertinenti ai singoli casi. Al proposito si ricorda che il comune, in occasione della redazione del regolamento edilizio, come previsto dalla LR 12/2005, dovrà adottare anche un adeguato apparato normativo inerente gli aspetti igienico-sanitari da sottoporre al parere dell'ATS. In tale sede verranno effettuati i dovuti approfondimenti.
 - b) La subvariante 1 è relativa all'ATE della cava di recupero g7R, inserita nel piano cave e per cui il comune, con deliberazione della Giunta n. 103 del 13/06/2017, ha previsto che al termine della revisione del piano cave l'area venga classificata tra gli ambiti agricoli. Pertanto la variante non intende accogliere le istanze del proprietario volte a consentire, una volta concluse le opere di recupero ambientale di cui al relativo piano di ripristino, la riqualificazione ai fini commerciali e ricettivi, mantenendo parimenti attivi gli impianti di lavorazione esistenti. La subvariante 14 invece, è relativa ad un'area limitrofa alla precedente classificata come deposito a cielo aperto e per cui la variante prevede l'inserimento *Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica*, così come gli ambiti circostanti. Tali ambiti sono puntualmente regolamentati dalle norme particolareggiate di merito di cui all'articolo 48 delle NTA del PdR vigente, con possibilità di insediare anche destinazioni di tipo misto quali quelle attinenti a funzioni logistiche, ludico-sportive e ricettive. Al proposito si precisa



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Sportello Unico Attività Produttive

che l'articolo 48 delle NTA vigenti subordina gli interventi in tali ambiti alla pianificazione attuativa conseguentemente all'espletamento delle procedure di VAS. Pertanto, alla luce di quanto sopra chiarito, si ritiene opportuno prescrivere che la procedura di VAS da attuarsi in seno a quanto previsto dall'articolo 48 comporti necessariamente i seguenti approfondimenti:

1. Dettagliare lo storico dettagliato dell'ambito, nonché lo stato attuale del territorio comunale alla luce delle trasformazioni avvenute in seguito all'adozione del PGT e attraverso le numerose variante approvate in seguito, ciò anche attraverso l'uso dei dati di monitoraggio effettuato sul PGT vigente ed in considerazione delle ricadute aggiuntive introdotte con le varianti successive alla sua approvazione;
 2. La valutazione della sostenibilità ambientale dovrà essere sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D.lgs 152/2006 s.m.i, prendendo a riferimento le Linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'ISPRA.
 3. La conversione delle attività in essere dovrà prevedere approfondimenti e verifiche importanti che consentano di escludere la presenza di impedimenti alla trasformazione.
 4. Per aree eventualmente affette da peculiarità note, dovranno inoltre essere evidenziati tutti i procedimenti in corso di natura amministrativa (ed eventualmente per quanto noto di natura penale in capo all'Autorità Giudiziaria) sulla scorta dei cui esiti – comprensivi dei limiti emergenti – potrà essere definita una trasformazione urbanistica percorribile.
 5. Particolari cautele dovranno essere prestate agli aspetti paesistico ambientali, tenendo in considerazione la necessità di coordinarsi con le caratteristiche eco-paesistiche dell'area, soprattutto se si tratta di ricostruire il paesaggio.
- c) Riguardo la sub variante 3, si rileva che la variante al PGT rileva solo la cessazione dell'azienda agricola;
- d) L'attuazione della sub variante 10, 12, 15, 40, 41 dovranno essere subordinate alla predisposizione di un progetto di approfondimento ecologico e paesaggistico prestando particolare cautela nell'inserimento nel contesto dei manufatti che si andranno a realizzare, prevedendo altresì adeguate opere di mitigazioni e/o compensazioni ecologiche.
- e) La sub variante 16 non inserisce una nuova trasformazione in zona agricola ma costituisce rettifica di un precedente errore materiale in quanto recepisce esclusivamente quanto già approvato con la delibera n. 21 del 07/08/2014;
- f) Per la sub variante 25, appurato che si tratta del riconoscimento di una situazione da tempo consolidata e demandando agli atti di piano la verifica della conformità urbanistica di quanto previsto, si chiede di verificare dal punto di vista ambientale le eventuali coerenze con gli indici e i parametri delle zone produttive P1 accertando eventuali possibilità di incremento.
- g) Riguardo la sub variante 31, si prende atto di quanto chiarito dal progettista ovvero che trattasi di meri aggiornamenti della cartografia di base (aerofotogrammetrico) apportata in funzione della puntuale verifica dello stato delle edificazioni e delle relative destinazioni in essere inerenti agli edifici esistenti in zona agricola, senza nuove previsioni di piano.
- h) In merito alle modifiche alle infrastrutture viarie di progetto, nel caso interessino infrastrutture di gestione provinciale, dovranno essere consultati i competenti Uffici del Settore delle Strade della Provincia per le valutazioni di competenza.
- i) Riguardo la sub variante 37, si prende atto del recepimento delle analisi e dei progetti relativi all'adeguamento al PGRA, demandando alla documentazione relativa.
- j) Per la sub variante 40, si rileva che trattasi semplicemente di consentire il recupero dei volumi esistenti anche per destinazioni ricettive-ristorative senza incrementi volumetrici.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Sportello Unico Attività Produttive

- k) Riguardo le norme e le modalità di intervento che interessano Nuclei di Antica Formazione o le relazioni con essi, si richiamano gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 "Nuclei d'antica formazione" dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP, rispetto ai quali si suggerisce una verifica della coerenza delle proposte.
- l) per la Zona Umida denominata "Stagno di case vecchie Santomaso", si chiede di applicare anche l'art. 41 della Normativa del PTCP;
- gli aspetti conoscitivi del Rapporto Ambientale del PGT vigente, le valutazioni rispetto alla coerenza con gli strumenti sovraordinati dovranno considerare il PTCP vigente e l'integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/2014, con indagini rispetto ad eventuali interferenze della proposta con le indicazioni dell'integrazione del PTR (Si ricorda, al proposito che in data 13/03/2019 ha acquistato efficacia l'integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo; i PGT e relative varianti adottati successivamente a tale data devono considerare i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR al fine di contenere il consumo di suolo). Inoltre, in relazione a RER, REP e REC, sarà indispensabile integrare l'indagine del quadro conoscitivo affinché sia possibile valutare modo completo la portata delle varianti riferendosi anche al PTCP vigente.
 - le cosiddette "Norme particolari" sono sostanzialmente introdotte al fine di riconoscere lo stato attuale degli immobili preesistenti in ambiti extra agricoli ma non più destinati all'attività agricola, senza introdurre nuove previsioni edificatorie;
 - Si ricorda la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (allegato 6 alla dgr Lombardia 19/06/2017 n. X/6738 - ex allegato 15 dgr L. IX/2616/2011) e del PGRA.
6. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del comune di Gardone Riviera e sul sito regionale SIVAS;
7. di provvedere alla trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti/enti coinvolti nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione.

Lonato del Garda, 18/12/2019.

L' Autorità Procedente

(dott. Michele Spazzini)

L' Autorità Competente per la VAS

(Arch. Stefania Baronio)